IL GOVERNO FRANCESE DINANZI AD UNA CHIARA SCELTA

Le difficoltà di Mendès-France ripongono l'esigenza di aprire un dialogo con l'Est

Intensificate pressioni del premier sui socialdemocratici - Le prospettive del voto di fiducia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 6. — Fra oggi e domani Mendès-France conclude questa difficile settimana politica a Lilla e nel Dipartimento del Nord con una vera e propria maratona oratoria che fa pensare, più che ad una normale missione di primo ministro, alla campagna elettorale di un capo partito. Il presidente del Consiglio si mostra deciso a battersi per difendere la sua popolarità non solo in previsione del voto sulla fiducia di martedì prossimo, ma anche in previsione di altri voti successivi.

Per fronteggiare la situazione, Mendès-France intende rafforzare le pressioni intese a trascinare i socialdemocratici nella coalizione governativa. E' sigificativo, a questo proposito, il fatto che siano riapparse nel suo dizionario le parole di ordine che fecero il suo successo al momento della conferenza di Ginevra: « Pace », « Disarmo », « Giustizia sociale ». Ora che la medaglia dell'esperienza Mendès-France ha mostrato il suo rovescio, le difficoltà del governo si sono naturalmente inasprite. E' certo possibile che Mendès-France ottenga martedì prossimo una forte maggioranza: per alcuni giornali, fra cui il *Monde*, tale successo è cosa certa. Ciò non toglie che, di fronte al paese, il governo si sia ormai sottoposto ad un inizio di logorio.

Molti problemi che si davano per risolti son tornati come nodi al pettine. E' questo il caso degli accordi sulla Saar — rimessi in causa ieri da Adenauer — che formavano la chiave di volta di tutta la nuova costruzione europea studiata nelle conferenze di Londra e di Parigi. Se Bonn insistesse nelle sue pretese, l'Unione europea occidentale perderebbe a Palazzo Borbone, come già la CED, ogni possibilità di ratifica. Problemi urgenti, come quello sociale ed economico, riprecipitano nell'immobilismo che nel passato lo stesso Mendès-France deprecava, e questo spiega perchè ieri egli abbia dovuto riporre la questione di fiducia. Infine, altri problemi gli esplodono fra le mani, come è nel caso dell'Algeria.

La spiegazione della crisi è facile ricavarla dai fatti. Mendès-France ha iniziato la sua esperienza per conto e in difesa di un gruppo della borghesia deciso ad affidarsi per qualche tempo alla spinta del movimento popolare. Si ricorderà che negli ultimi mesi dell'esperienza Laniel, parecchi voti avevano visto uniti i comunisti, i socialdemocratici, vari radicali, alcuni gollisti e « socialisti della resistenza ». Era la « temibile » prefigurazione di un fronte popolare, che lentamente si saldava sulla base di comuni motivi di opposizione al governo. E Mendès-France, accingendosi a realizzare la pace in Indocina, trovava in quei voti la base della sua maggioranza. Poi sono venuti gli accordi di Bruxelles per il riarmo tedesco, il governo si è spinto verso destra, tentando di trascinare con sè i socialdemocratici, ma cercando anche la collaborazione dei democristiani. Esso si sforza ora di formare, a difesa del regime borghese, quella che i mendesisti chiamano una alleanza animata e diretta da un centro di « conservatori intelligenti ».

Tale operazione, alla luce degli ultimi avvenimenti, si rivela però difficile. Fra i problemi riapparsi alla ribalta questa settimana, in primo piano si è ripresentata l'esigenza della pace e del dialogo con l'est. Lo ha riposto ieri sera il compagno Duclos celebrando la Rivoluzione d'Ottobre al Velodrome d'Hiver, ma accanto a lui lo ripongono Herriot, numerosi socialdemocratici ostili alla collaborazione e, oggi stesso, il gollista Jacques Soustelle, che fu uno dei più strenui oppositori alla CED e, inizialmente, uno dei maggiori sostenitori di Mendès-France. In un'intervista a *Combat*, stamane egli lo critica aspramente affermando che non è possibile attendere la ratifica dei recenti accordi sul riarmo della Germania per aprire le trattative con l'URSS.

« L'iniziativa per la distensione è il compito eminente della Francia — egli sostiene — alleata storica degli Stati Uniti e della Russia ».

In breve, se le più recenti iniziative di Mendès-France tendono ad eludere, ad addormentare e ad isolare i motivi di rivendicazione e di lotta popolare, se il dialogo internazionale per la distensione e la coesistenza viene rimandato a dopo la ratifica della nuova CED, se nel parlamento Mendès-France cerca di costituire una base permanente per la sua futura politica, nel paese larghi strati di opinione si riformano per pretendere soluzioni immediate. Il governo cerca di puntare in parlamento sulla ratifica degli accordi che riarmano la Germania e si sforza di ottenere una maggioranza che dai golisti passi per il MRP fino ai socialdemocratici. Nel paese si rafforza la convinzione che la Francia debba trascinare gli americani ai negoziati decisivi.

Ecco perchè questa settimana può aver segnato per la Francia, e quindi per Mendès-France, la necessità di una svolta e l'impegno di una nuova scelta. Il presidente del Consiglio, che promette vagamente a Lilla di lavorare per la pace, sarà certamente invitato a impegnarsi con fatti concreti. In caso diverso, a lungo andare, gli toccherebbe la stessa sorte di coloro che lo hanno preceduto

MICHELE RAGO

A BENEVENTO

902 casi di tifo

BENEVENTO, 6. — L'epidemia di tifo a Benevento ha assunto negli ultimi giorni proporzioni allarmanti. A 902 ascendono i casi denunciati dai medici alle autorità sanitarie.

Questa mattina si è avuta la notizia della morte della giovane 25enne Silvia Mucetola, avvenuta nel reparto di isolamento dell'ospedale civile, dove era stata ricoverata in condizioni disperate

La causa dell'epidemia viene concordemente individuata nell'inquinamento dell'acquedotto cittadino le cui condutture sono abbinate alle fognature.

Le autorità hanno decisa la chiusura, dall'8 novembre, di tutte le scuole.

Raccomandata l'ammissione della Bulgaria all'UNESCO

NEW YORK, 6. — Il Consiglio economico e sociale delle Nazioni Unite ha raccomandato con dieci voti contro sei l'ammissione all'UNESCO della Bulgaria. Hanno votato a favore dell'ammissione bulgara l'URSS, l'Australia, l'Argentina, il Belgio, la Cecoslovacchia, l'Egitto, l'India, la Norvegia, il Pakistan e la Jugoslavia. Contro si sono pronunciati gli Stati Uniti, l'Inghilterra, la Francia, la Turchia, Cuba ed il rappresentante di Ciang

VISITANDO IL NOSTRO REPARTO TAPPEZZERIA TROVERETE IL PIU' VASTO ASSORTIMENTO IN TAPPETI, SCENDILETTI, TENDAGGI E TUTTO PER L'ARREDAMENTO A PREZZI CONVENIENTI!

Ondata di arresti tra i partiti algerini

Il movimento nazionalista disciolto di autorità dai colonialisti francesi — La lotta nell'Aures

PARIGI, 6 (*M. R.*). — Solo nel primo pomeriggio di oggi l'agenzia ufficiale francese ha annunciato un provvedimento che il Consiglio dei Ministri aveva adottato sin da ieri mattina: lo scioglimento del MTLD « Movimento per il trionfo delle libertà democratiche » ispirato dal *leader* nazionalista algerino Messali Hadj.

Il provvedimento era stato tenuto nascosto per consentire una vasta operazione che sposta dal piano strettamente poliziesco e militare al piano politico la repressione algerina: con sincronismo preordinato, dall'alba di oggi è stata effettuata dalla polizia una serie imponente di perquisizioni e di arresti a Parigi, Marsiglia, Lione e in tutti le località francesi dove risiedono nord-africani, nonché nei tre dipartimenti dell'Algeria.

Per ora ad Algeri non si registra nessuna reazione immediata. Nelle strade regna la drammatica calma che succede ai grandi avvenimenti del genere: è la stessa atmosfera attonita che si diffuse a Casablanca e a Fez dopo la deposizione del sultano nell'agosto 1953. Ma è una calma sotto la quale si manifestano fermenti e segni premonitori assai gravi.

La situazione nell'Aures, secondo le stesse informazioni di fonte francese, resta stazionaria, nonostante gli ingenti rinforzi di paracadutisti fatti affluire intorno al massiccio. Invano l'aviazione ha compiuto ieri imponenti azioni sui probabili rifugi dei combattenti algerini. Ancora questa notte la montagna è apparsa illuminata da fuochi che si accendevano e spegnevano, alternandosi qua e là come segnalazioni improvvisate sulle creste e per i dirupi. Sui fianchi boscosi dei monti, nei pressi di Laveran, i combattenti clandestini hanno persino lanciato dei razzi di segnalazione.

Finora i militari francesi non sono riusciti a prendere contatto, se non in casi sporadici, con i loro misteriosi ed invisibili avversari. Le pattuglie dei gendarmi e delle forze armate hanno dovuto agire ripetutamente per ristabilire la circolazione. Spesso gli sbarramenti stradali sorti come per incanto risorgevano nel punto stesso in cui poche ore prima erano stati rimossi

Una conferenza atomica a scopi pacifici?

NEW YORK, 6 — Gli Stati Uniti, la Francia, la Gran Bretagna, l'Africa del Sud, l'Australia e il Belgio hanno presentato oggi un progetto di risoluzione comune in cui si chiede la convocazione sotto l'egida dell'ONU, al più tardi nell'agosto 1955, di una conferenza internazionale tecnica sull'impiego della energia atomica a scopi pacifici.

La risoluzione dei sette paesi, che sarà esaminata dalla Commissione politica, invita tutti gli stati membri delle Nazioni Unite e le istituzioni specializzate dell'organizzazione a partecipare a questa conferenza e a designare personalità competenti in loro rappresentanza.

Il documento dichiara inoltre che « sono in corso negoziati per creare il più rapidamente possibile un'agenzia internazionale dell'energia atomica per facilitare l'impiego in tutto il mondo dell'energia atomica a scopi pacifici ».

I « sette » suggeriscono che dopo la sua costituzione tale agenzia concluda con l'ONU un accordo simile a quello che regola le relazioni dell'ONU con le sue istituzioni specializzate.

Successivamente il progetto è stato ritirato per iniziativa della sola delegazione americana, « per correggere un errore dovuto a inavvertenza ».

Appello contro la bomba H di Coventry e di Stalingrado

« L'Inghilterra e l'URSS - dichiara il capo della delegazione inglese John Fennel - possono e devono trovare una via per prevenire la guerra »

MOSCA, 6. — Un appello alle Nazioni Uniti per l'interdizione delle armi termo-nucleari è stato formulato oggi a Stalingrado dai rappresentanti della città eroica sovietica e da quelli dell'amministrazione comunale di Coventry, la città britannica che più ha sofferto a causa della seconda guerra mondiale.

I delegati di Coventry, capeggiati dal sindaco laburista della città, John Fennel, erano giunti dall'Inghilterra per elaborare il progetto. Il sindaco Fennel ha pronunciato un discorso. « Sia stabilito in questa riunione — egli ha concluso tra gli applausi — che Stalingrado e Coventry, l'Inghilterra e l'U. R. S. S., possono e devono trovare una via per prevenire i pericoli della guerra ».

Per i sovietici, hanno parlato il presidente dell'Esecutivo del Sovieti di Stalingrado Sciapurov, il deputato Skripnikov, Premio Stalin, il deputato Lopatin e il deputato Goleva, a nome della gioventù di Stalingrado.

Il deputato Kolokoltzeva ha parlato a nome delle madri di Stalingrado. « Gli eroi della riva del Volga — ella ha detto tra l'altro — hanno sacrificato la vita perchè tutti i popoli non conoscano più gli orrori della guerra. Noi speriamo che l'appello congiunto delle nostre due città possa riuscire a rafforzare la pace mondiale ».

Estrazioni del Lotto del 6 novembre 1954

BARI	34	52	54	22	12
CAGLIARI	83	25	27	29	7
FIRENZE	25	87	29	81	78
GENOVA	63	50	83	60	12
MILANO	73	33	88	89	5
NAPOLI	83	87	3	14	41
PALERMO	41	13	31	81	58
ROMA	42	63	33	78	69
TORINO	20	36	47	75	1
VENEZIA	20	31	15	27	51

PIETRO INGRAO direttore
Giorgio Colorni vice dirett. resp.
Stabilimento Tipogr. U.E.S.I.SA Via IV Novembre 149

Terrorismo francese nel Viet Nam del sud

Centinaia di persone massacrate, migliaia ferite e arrestate dalle forze francesi e baodaiste in violazione degli accordi di Ginevra

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

HANOI, 6. — Dalla firma degli accordi di Ginevra fino al principio di ottobre, 574 persone sono state uccise, 2640 ferite più o meno gravemente, 5360 arrestate in operazioni terroristiche che le forze francesi e baodaiste hanno effettuato nella parte del Viet Nam sotto il loro controllo. Altre 45 persone sono state uccise, 145 ferite e 647 arrestate dalle forze franco-baodaiste come rappresaglia per atti che quelle persone avevano commesso prima dell'accordo di Ginevra partecipando alla guerra di resistenza.

A Go Cong, nel sud del Viet Nam, per esempio, il 16 agosto la popolazione raccoltasi per festeggiare l'armistizio e acclamare la pace è stata fatta segno a sparatorie che hanno ucciso 71 persone e ferite 56. A Cho Duoc, nel Viet Nam del centro-sud il 4 novembre truppe franco-baodaiste che volevano abbattere alberi nel villaggio hanno aperto il fuoco sugli abitanti i quali cercavano di impedirlo, uccidendone 30 e ferendone 36.

A Hao, nella provincia di Binh Thuan, 31 persone che avevano partecipato alla lotta di liberazione nella zona sono state arrestate e sottoposte ad inumane torture. A Khanhhoa è stato compiuto un rastrellamento e sono stati portati via 135 giovani civili che durante la guerra si erano trasferiti da quella zona occupata alla zona libera e dopo l'armistizio erano ritornati nelle loro case nel villaggio. A Gion Brieng il dott. Nguyen Van Thien, che aveva avuto compiti di direzione nella resistenza locale è stato invitato a presentarsi al posto franco-baodaista e, lì giunto, è stato trucidato.

Questi ed altri casi, insieme alle cifre generali ma tuttora incomplete sulle rappresaglie e atrocità perpetrate dopo la firma degli accordi di Ginevra nel Viet Nam occupato, sono oggetto di un *memorandum* che la delegazione vietnamita ha presentato alla delegazione francese nella commissione mista. Il documento sottolinea che trattasi di una serie di violazioni delle clausole di Ginevra con cui si garantiscono la vita, le proprietà e le libertà democratiche dei cittadini nelle due parti del Viet Nam e si vieta ogni rappresaglia per attività militari e politiche svolte durante la guerra.

Il *memorandum* vietnamita, riferendosi, come si è detto, solo al periodo fino al principio di ottobre, non menziona il più recente massacro avvenuto nel sud, e su cui la stessa *United Press* non ha avuto ritegno di dare eloquenti particolari. L'agenzia americana ha informato che il 30 ottobre, in un villaggio a settantacinque chilometri da Saigon, la polizia baodaista ha arrestato e fucilato « un agente comunista vietnamita », e quindi, sparando sulla popolazione che protestava contro il delitto, ha ucciso 19 persone

FRANCO CALAMANDREI

Elevate ad Ambasciata le Legazioni italiana e jugoslava

Nel quadro delle iniziative in corso, tendenti a rendere più stretti ed a migliorare i loro rapporti reciproci e ad attuare la più ampia collaborazione tra i due paesi, il governo italiano e il governo della Repubblica Federale di Jugoslavia hanno deciso di elevare le loro rappresentanze diplomatiche al rango di ambasciata.

Esprimo a lei, alla sua consorte e ai suoi figli i miei più cordiali auguri, insieme col mio migliore augurio per un rapido ristabilimento della sua salute ».

Von Neurath liberato

BERLINO, 6. — L'ex ministro degli Esteri tedesco, Konstantin von Neurath, detenuto nel carcere di Spandau, presso Berlino, per i crimini di guerra da lui commessi come « protettore » della Cecoslovacchia, è stato liberato oggi, in considerazione della sua età avanzata e delle sue cattive condizioni di salute. Il governo sovietico alcuni giorni or sono aveva acconsentito, in vista appunto di queste circostanze, di discutere la sua liberazione anticipata.

A Neurath il Cancelliere Adenauer ha tenuto a indirizzare in un telegramma personale « i più cordiali auguri ».

Ecco il testo del telegramma: « La notizia che dopo così lunghi e difficili anni le sia stata ridata la libertà mi ha sinceramente rallegrato.

Trascinato in cielo da ottanta palloni

Il singolare aeronauta, che sperimentava un apparecchio di sua invenzione, atterra a 72 km. dal punto di partenza

INLET (New York), 6 — Un aeronauta dilettante, Garret Cashman, ah decollato questa mattina a bordo di un apparecchio di sua invenzione allo scopo di dimostrare agli ispettori dell'amministrazione dell'aeronautica civile che l'apparecchio stesso era capace di volare e che, di conseguenza, gli doveva essere concesso un regolare permesso di volo.

A bordo del suo aerostato, che consiste in una sedia di legno al quale sono legati con delle corde ottanta palloni gonfi di idrogeno, Cashman aveva intenzione di volare per circa un'ora a 200 metri di altezza, ma il vento lo ha rapidamente trascinato più in alto e più lontano del previsto, sottraendolo alla vista della folla che assisteva all'esperimento.

Le ricerche iniziate con la partecipazione di aerei civili risultavano per lungo tempo vane. Infine, un ricognitore segnalava il Cashman a oltre duemila metri, lontano 40 chilometri dal punto di partenza.

Nel tardo pomeriggio, una telefonata da Riparius, a 72 chilometri da Imlet, informava che il singolare aeronauta aveva preso terra, probabilmente con l'aiuto di un coltello e di una fionda che aveva portato con sè per sgonfiare i palloni.

ZINGONE
VESTE TUTTA ROMA
CONFEZIONI
UOMO - SIGNORA - BAMBINI
ESPOSIZIONE
CORSO VITTORIO EMANUELE
(LARGO ARGENTINA)

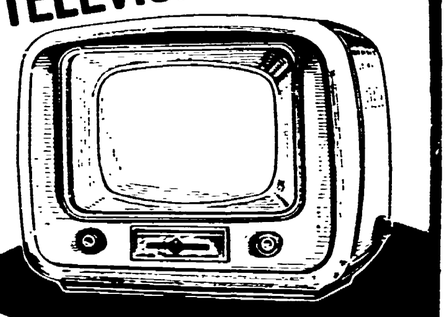
La SOGIC ha inaugurato il
GRANDE CAFFE' GALLICO
aprendo al pubblico, sabato, 6 novembre, alle ore 18, i nuovi locali in VIA GALLIA (angolo Via Licia - Quartiere Appio Latino - Telef. 777-623 - Tel. pubblico 750-571) con sala per rinfreschi, tea room, sala da bigliardi, bar, gelateria, pasticceria, gastronomia, pizzeria, torrefazione caffè, televisione, ricevitoria TOTIP, impianto aria condizionata.
VISITATELO!
La SOGIC rammenta alla sua affezionata clientela l'ampliamento dei locali, con la istituzione di nuovi reparti, del suo
MAGAZZINO DI VENDITA TESSUTI
e
GENERI DI ABBIGLIAMENTO
in VIA SICILIA N. 141, p. p. - telefoni 42.019 e 478-170
in cui si possono acquistare, a rate od a contanti, alle migliori condizioni di prezzo e qualità, i seguenti articoli:
TESSUTI: telerie - drapperie - cotonerie - seterie - lanerie - biancheria da tavola e per la casa, di lino - canapa - cotone - tovagliati lenzuola - asciugamani.
ARREDAMENTO: coperte - tappeti - tendaggi.
CONFEZIONI: abiti - soprabiti - paletot - impermeabili - con annesso laboratorio di SARTORIA SU MISURA.
ARTICOLI VARI DI ABBIGLIAMENTO: maglieria camiceria - calze - cravatte.
CONFEZIONE INTIMA per uomo - donna - bambini.
TUTTI GLI ARTICOLI PER CORREDI DA SPOSA
Speciali agevolazioni ai possessori dei BUONI DI ACQUISTO C.I.P.S. ed ai beneficiari di BUONI DI ACQUISTO S.O.G.I.C., E.C.L.A. ed I.N.A.I.L.
VISITATELO!

DITTA
LORENZO PAOLINI
Concessionaria
BERCO
Vendita con FACILITAZIONI di PAGAMENTO di:
TORNI
RETTIFICATRICI
UTENSILERIE
TUTTO PER OFFICINE E GARAGES
Roma, Via Ostiense 73-E
Telefono 593.077

ERNIA
Dichiaro senza tema di smentita che i cinti senza compressori non sono contenitivi: si tratta di semplici fasce che tutti possono costruire perchè non richiedono l'opera del vero ortopedico.
LE ERNIE NON GUARIRANNO MAI ESSERE CONTENUTE se gli apparecchi non vengono costruiti a seconda della natura dell'Ernia con compressori adatti ad ogni singolo caso e montati da esperti in materia.
Busti e ventriere speciali su misura per deviazione della colonna vertebrale - Rene mobile - Ptosi gastrica e deformazioni addominali di qualsiasi natura
LE MISURE ALLE SIGNORE VENGONO PRESE DALL'ORTOPEDICA SPECIALIZZATA - PREVENTIVI GRATIS
ort.: UBALDO BARTOLOZZI
P.za S. MARIA MAGGIORE 12
ROMA - Telefono 484 997
FILIALE BARI: VIA RAFFAELE DE CESARE, 18
(Presso Stazione Centrale)

Nel
60° anniversario della fondazione
LA DITTA
F.lli FEDERICI
Via San Pantaleo, 68-69
avverte la Spettabile Clientela che dal giorno 8 al 27 Novembre, effettuerà una
Vendita speciale
di biancheria, coperte, asciugamani, ecc.
a prezzi di assoluta convenienza
(La Ditta non ha succursali)

MALAFRONTE
l'arredamento di classe per
LA CASA
IL NEGOZIO
L'UFFICIO
Viale Regina Margherita, 85-121

TELEFUNKEN
dal 1935 all'avanguardia della TELEVISIONE
TELEVISORE FE 9 MI
Il classico televisore per la casa
Ricevitore TV 17 pollici munito di tubo (cinescopio) TELEFUNKEN speciale "Sight-Savers"

"SIGHT-SAVERS"... Vi salva gli occhi!
Dimostrazione e vendita in Italia presso i negozi Concessionari Telefunken
Il cinescopio Telefunken "Sight-Savers" a luminosità fisiologica non arreca danno alla vista
Radiotelevisione
TELEFUNKEN
la marca mondiale